Lecco

San Michele 2.0 Allo studio quattro ipotesi

A Paderno e Calusco si analizzano le soluzioni per la nuova struttura viaria e ferroviaria

PADERNO D'ADDA
di **Daniele De Salvo**

Due ipotesi di tracciato a valle o a monte del San Michele per ognuno dei due ponti viario e ferroviario che lo sostituiranno, da combinare insieme tra loro per trovare la soluzione migliore, in una sorta di cubo di Rubik o di puzzle ingegneristico e architettonico. Di disegni e progetti concreti sui futuri viadotti che pensioneranno lo storico Rothlisberger, candidato a diventare patrimonio dell'umanità, non ce ne sono ancora sui tavoli del commissario straordinario e ad di Rfi Maurizio Gentile, dell'assessore regionale a Trasporti, Infrastrutture e Mobilità sostenibile Claudia Maria Terzi e dei sindaci di Paderno Gianpaolo Torchio e di Calusco Michele Pellegrini. I tecnici al momento hanno tracciato solo delle linee o poco più, in attesa dei pareri preliminari dei funzionati della Soprintendenza per scartare a priori le soluzioni che tanto verrebbero poi bocciate. L'ipotesi per il ponte stradale a nord prevede che l'infrastruttura sia costruita tra Robbiate, verso la Diga nuova e l'imbocco del naviglio all'altezza dell'acceso all'alzaia pedonale che porta verso la chiesetta di Santa Maria Addolorata, e la zona degli impianti sportivi di Calusco, quindi in un'area defilata rispetto all'asse della Sp 54 che in provincia di Bergamo diventa Sp 166.

La variante a sud invece si discosta di poco dal tracciato attuale, sebbene spostata verso la chiesetta delle Vergini sul versante caluschese. L'ipotesi del nuovo ponte ferroviario a monte corre praticamente parallela al San Michele, quella la proposta del viadotto viario meridionale, anche perché i binari dovranno continuare a collegare le attuali stazioni di Paderno e di Calusco e spostare la massicciata per costruire una nuova tratta della linea costerebbe parecchio. Le varie soluzioni avrebbero già dovuto essere presentate durante un'assemblea pubblica a fine febbraio, ma a causa dell'emergenza sanitaria i le valutazioni sono state sospese. Probabilmente slitterà pure la riapertura totale del San Michele, oggi percorribile da pedoni, ciclisti e automobilisti ma non dai pendolari perché il traffico ferroviario risulta ancora interrotto in attesa del completamento della terza e ultima fase dell'intervento di consolidamento e restauro.

«I lavori sono al momento sospesi e riprenderanno non appena superata l'emergenza», annunciano dal cantiere. Da cronoprogramma i treni dovrebbero tornare a calcare il ponte entro la fine dell'estate, prima dell'avvio delle lezioni del prossimo anno scolastico, ma lo stop forzato potrebbe determinare lo slittamento della scadenza.

IL CANTIERE

Per ora i lavori sono sospesi in attesa che l'emergenza venga superata

Operai sul ponte di Paderno, per ora aperto solo ai ciclisti e pedoni

© RIPRODUZIONE RISERVATA